

Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna

Il rapporto tra imprese e credito dal punto di vista delle aziende

Pilastro della ripresa

Tipologie: bene le esportatrici, quelle con soci stranieri e attive nella meccanica, settore che ha le migliori performance. Criticità per le imprese a conduzione femminile, artigiane e costruzioni.

Il rapporto tra credito e imprese in Emilia-Romagna continua a dare segnali di **progressivo lento miglioramento**. Dopo aver raggiunto il punto di maggior criticità nel 2013, la situazione è andata progressivamente migliorando con una lenta tendenza positiva ancora in atto.

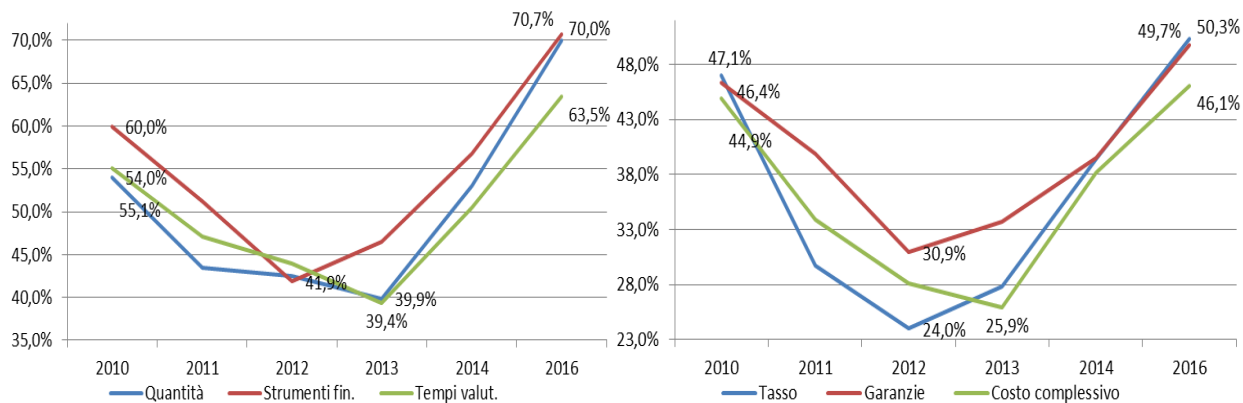
Questo è l'andamento di fondo che emerge dall'ultimo aggiornamento dell'**Osservatorio regionale sul credito** realizzato da **Unioncamere Emilia-Romagna** in occasione delle periodiche rilevazioni congiunturali e condotta su di un campione rappresentativo di imprese in regione a metà del 2016.

A migliorare sono tutti i parametri di **accesso** (quantità di credito concesso, strumenti finanziari a disposizione e tempi di valutazione) e di **costo** (tassi applicati, garanzie richieste e costo complessivo) del credito.

Tuttavia, mentre per i parametri di accesso gli imprenditori soddisfatti sono tornati sopra il 50% già dal 2014, la stessa cosa non può essere detta per quelli di costo, ancora in bilico sulla soglia del 50%.

Queste risultanze vanno lette congiuntamente alle ultime rilevazioni ufficiali della **Banca d'Italia** che riportano una diminuzione degli impieghi da parte delle imprese. Tale calo sarebbe, quindi, da ricondurre a una minore domanda piuttosto che a un razionamento da parte degli istituti di credito.

Sintesi dell'andamento nel tempo del giudizio delle imprese rispetto ai più importanti parametri di accesso al credito. Vengono riportate le percentuali delle imprese soddisfatte dei parametri. Da notare che mancano i dati del 2015, in quanto non rilevati



Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna; Unioncamere Emilia-Romagna

Nonostante il miglioramento della situazione, 7 imprese su 100 nel corso del 2016 riferiscono di non essere state in grado di far fronte ai propri impegni, una percentuale non molto distante dall'8,6% del 2014 con una concentrazione settoriale nel commercio, specie se di piccole dimensioni e dell'abbigliamento.

Già dalle precedenti edizioni dell'Osservatorio era emerso che, in generale, le tipologie di imprese che riferiscono i **migliori rapporti col credito** sono le **esportatrici**, quelle con **soci stranieri** e quelle attive nei settori della **meccanica**.

All'opposto, quelle che paiono avere le **maggiori criticità** sono le imprese con la maggioranza di soci al **femminile**, le imprese **artigiane** e quelle attive nelle **costruzioni**.

E' possibile comparare tra loro i diversi settori di cui si compone la nostra economia regionale in termini di accesso al credito tramite un quadro sinottico riassuntivo:

Quadro sinottico riassuntivo della situazione dei settori rispetto ai parametri di accesso al credito¹

	Commercio	Meccanica	Alimentare	Moda	Altre ind.	Costruzioni	Totale
Costo complessivo	↓	↑	↑	↓	↑	↑	●
Garanzie richieste	→	↑	↑	↓	↓	→	●
Tasso applicato	↓	↑	↑	↓	↑	↑	●
Tempi valutazione	↑	↑	→	↓	→	→	●
Quantità	↓	↑	↓	↓	↓	↑	●
Strumenti finanziari	↓	↑	↑	↓	↓	↑	●

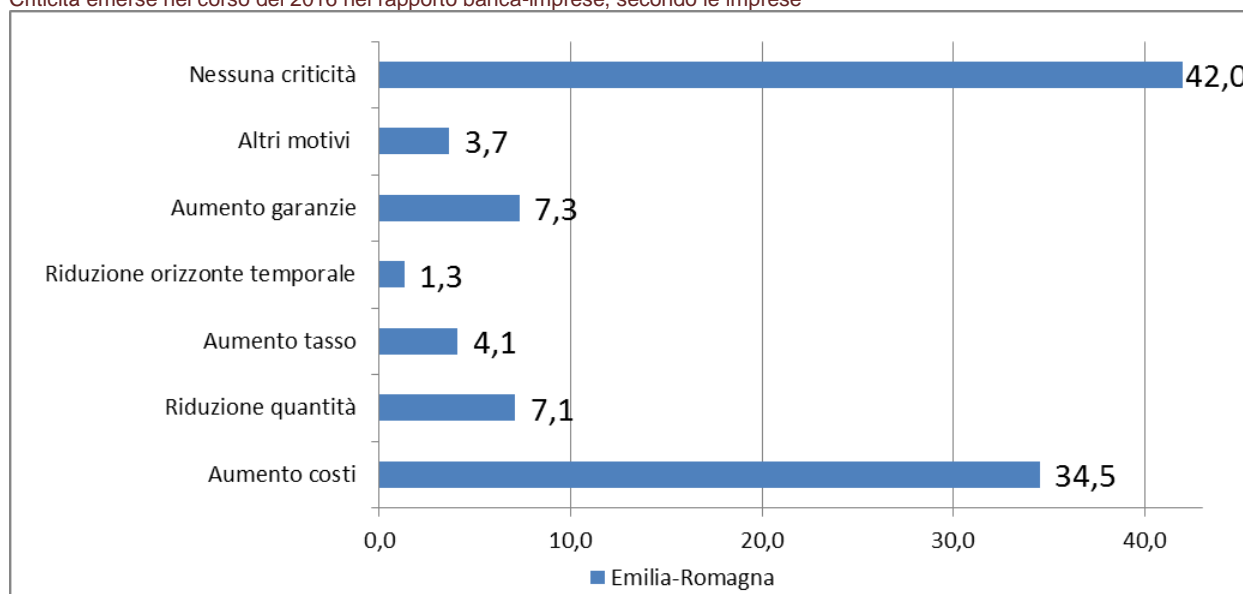
Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna.

Dal quadro sinottico, si evince come i settori che presentano le maggiori criticità in termini di relazioni col credito siano **la moda** ed il **commercio al dettaglio**.

All'opposto, la **meccanica** è il settore le cui imprese riportano il miglior rapporto col sistema bancario.

In una situazione intermedia, **alimentare, costruzioni** ed **altre industrie**.

Criticità emerse nel corso del 2016 nel rapporto banca-imprese, secondo le imprese



Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna; Unioncamere Emilia-Romagna

*“L’indagine mostra segnali di miglioramento delle condizioni di accesso al credito, cioè, del rapporto tra banca e imprese, che concordano con quanto rilevato dal Sistema bancario in occasione della Congiuntura regionale” dice **Alberto Zambianchi – presidente di Unioncamere Emilia-Romagna**.*

“Sempre con riferimento alla Congiuntura attuale, non dobbiamo dimenticare che gli accenni di ripresa

¹ Questo quadro sinottico è stato ottenuto seguendo il seguente procedimento: 1) sottraendo alla percentuale di imprese che valuta il parametro come adeguato la percentuale di imprese che valuta il parametro come inadeguato; 2) ordinando i parametri a per livello di criticità decrescente degli stessi; 3) inserendo le frecce colorate a secondo del fatto che, per ogni settore, il parametro fosse maggiore (freccia verde verso l'alto), minore (freccia rosso verso il basso) oppure sostanzialmente simile (freccia gialla orizzontale) alla media regionale (riportata nella colonna Totale). Nella colonna del totale, relativo alla media regionale, i circoletti colorati sono stati attribuiti in base al fatto che i valori esprimessero una situazione positiva – imprese che valutano positivamente il parametro maggiori di quelle che valutano negativamente lo stesso (circoletto verde), negativa – imprese che valutano positivamente il parametro minori di quelle che lo valutano negativamente (circoletto rosso) oppure sostanzialmente neutra (circoletto giallo).

economica che stiamo vivendo faticano a consolidarsi e a prendere slancio. Uno dei pilastri più importanti sui quali lavorare per consolidare le fondamenta della ripresa, è sicuramente il rapporto tra credito e imprese”.

Questa tendenza al miglioramento è, con ogni probabilità, destinata a perdurare anche nei mesi a venire, anche grazie al proseguimento delle operazioni di *Quantitative Easing* lanciate dalla Banca Centrale Europea, sempre che non intervengano *shock esterni* a limitare domanda e offerta di credito.

La ventilata progressiva riduzione di queste azioni di sostegno (*Tapering*), in un contesto caratterizzato dai ben noti problemi di bilancio di molte banche (peso dei non “*performing loans*” ossia crediti con rimborso problematico), potrebbe mettere a repentaglio una parte dei risultati positivi conseguiti sinora.